



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
VIII LEGISLATURA

**92a SEDUTA PUBBLICA**  
**RESOCONTO STENOGRAFICO**

*lunedì 15 dicembre 2008*

**Presidenza del Presidente PEPE**  
**indi del Vicepresidente MINEO**  
**indi del Vicepresidente TARQUINIO**

**Da pagina 60 e 61**

È stato presentato un emendamento, a firma dei consiglieri Romano, Povia, Marino ed altri, del quale do lettura: «Dopo il comma 2 si aggiunga: “Non integra il presupposto impositivo dell’IRAP l’attività di lavoro autonomo che non si svolga per mezzo di una attività autonomamente organizzata. Il requisito dell’autonoma organizzazione sussiste quando il contribuente sia responsabile della organizzazione e non sia inserito in strutture riferibili alla responsabilità altrui anche in virtù di rapporti previsti da norme primarie e regolamentari ivi compresi i rapporti aventi natura convenzionale ai sensi della Legge 833/78”».

Ha facoltà di parlare l’assessore Pelillo.

PELILLO, *assessore al bilancio, alla programmazione, ai fondi strutturali e alle politiche comunitarie, alle finanze, all’economato, alla ragioneria, al controllo interno di gestione e al patrimonio*. Signor Presidente, la sostanza di questo emendamento è assolutamente fondata, e non lo diciamo noi, ma lo dice, già ripetute volte dal 2007, la Cassazione.

Quindi, effettivamente le cose stanno in questo modo. C’è un “però” di tecnica legislativa. Mi sono sforzato di chiarire in premessa che la regionalizzazione dell’IRAP, al momento, non ha allargato il nostro potere legislativo nell’ambito dello stesso IRAP.

Questo potere legislativo potrebbe allargarsi anche a breve nel 2009, però al momento ci è impedito tecnicamente di venire incontro a questo emendamento che io personalmente e professionalmente, perché me ne sono occupato tante volte, ritengo sacrosanto.

Purtroppo non possiamo agire in questa direzione, ma possiamo assumere l'impegno che nel momento in cui – mi auguro a breve – il sistema delle Regioni potrà intervenire sul presupposto impositivo dell'IRAP, la Puglia sarà tra le prime ad adeguarsi e ad accettare questo emendamento che è stato proposto oggi.

PRESIDENTE. Colleghi, c'è un invito al ritiro.

ROMANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO. Signor Presidente, accolgo la richiesta dell'assessore e ritiro l'emendamento.

Tuttavia, dico contestualmente all'assessore che essendo questa materia esclusiva forse questo tema andrebbe trattato sul tavolo della Conferenza Stato-Regioni in modo che la questione venga dipanata atteso che allo stato già il contenzioso è in essere e una buona percentuale dei contribuenti interessati già non pagano.

Quindi, dal punto di vista dell'entrata per l'ente non c'è nessuna differenza.

Chiedo formalmente che tale questione, contestualmente al mio ritiro, venga posta sul tavolo della Conferenza Stato-Regioni, in modo che la partita venga dipanata nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE. Comunico al Consiglio che l'emendamento si intende ritirato.

SURICO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SURICO. Signor Presidente, intendo solo comunicare che noi saremmo stati favorevoli a questo emendamento.

PRESIDENTE. Ho già comunicato che l'emendamento è stato ritirato, ma il collega vuole semplicemente manifestare all'Aula la propria posizione favorevole.

Prego, consigliere Surico, prosegua il suo intervento.

SURICO. Signor Presidente, benché sia stato ritirato, intendo comunque far conoscere il nostro giudizio nel merito dell'emendamento. Alla stregua di quanto già la legge prevede per le ONLUS, che sono esenti dall'IRAP, in quest'Aula sarebbe stato sicuramente possibile prevedere uno strumento in grado di offrire garanzia al lavoratore autonomo, vessato ulteriormente dall'addizionale IRAP. Era questo l'aspetto che ci interessava.

Dal momento che l'emendamento è stato ritirato, non ci viene data l'opportunità di discutere nel merito di eventuali altre possibilità in grado di offrire una risposta concreta a questi lavoratori autonomi.